

Deliberazione della Giunta comunale n. 08 di data 31.01.2014

OGGETTO: LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190. DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. ESAME ED APPROVAZIONE PIANO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. PIANO DELL'UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA. RINVIO NOMINA SEGRETARIO COMUNALE RESPONSABILE DELL'ANTICORRUZIONE DEL COMUNE DI CAVARENO.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che è vigente anche per i Comuni della Provincia di Trento la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

RILEVATO che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

CONSIDERATO che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'adozione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione, di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO l'art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: “*A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione.*”;

VISTO, altresì, l'art. 34bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante “*Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese*”, così come inserito nella Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

CONSIDERATO che, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/12, dovevano essere definite, attraverso delle Intese in sede di Conferenza Unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/12 con particolare riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015;

RILEVATO che le suddette intese sono state definite in data 24 Luglio 2013 ed hanno previsto l'obbligo per i Comuni di adottare il Piano entro e non oltre il 31 gennaio 2014;

PRESO ATTO che in data 11 settembre 2013, la CIVIT ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;

Verificato che il presente Piano, elaborato con metodologia testata e condivisa da molti Comuni della Provincia di Trento alla luce delle loro specificità, elaborato con il tutoraggio metodologico del Consorzio dei Comuni Trentini, è sostanzialmente allineato con le linee guida del PNA ;

Ritenuto di nominare del fatto Segretario Comunale, Responsabile dell'anticorruzione del Comune di Cavareno;

CONSTATO, inoltre, che in data 18 novembre 2013 - Raccolta atti privati n. 134 del Comune di Romeno - è stata costituita a far data dal 19 novembre 2013 dai Comuni di Cavareno, Malosco, Romeno, Ronzone, Sarnonico, l'Unione dei Comuni sotto la denominazione "UNIONE DEI COMUNI DELL'ALTA ANAUNIA e pertanto il piano anticorruzione del Comune di Cavareno sarà valido unicamente fino alla nuova organizzazione ed al trasferimento del personale all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia che provvederà ad armonizzare il Piano con quello dei Comuni di Malosco, Romeno, Sarnonico, Ronzone ed approvare un proprio Piano riferito alle attività trasferiti dai singoli Comuni all'Unione stessa;

PRESO ATTO che il presente Piano sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Cavareno e sarà inoltre comunicato al Dipartimento della Funzione Pubblica, all'indirizzo email piani.prevenzionecorruzione@funzionepubblica.it; il link del Comune di Cavareno in cui sarà avvenuta la pubblicazione del Piano della prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO che tale Piano sarà suscettibile ad integrazioni e modifiche secondo le tempistiche previste dalla Legge;

RITENUTO di adottare il Piano Triennale di prevenzione della corruzione;

Visto il parere in ordine alla sola regolarità tecnico amministrativa espresso dal Segretario comunale così come richiesto dall'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D. P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, ,

Vista la deliberazione giunta n. 24 di data 26.03.2013, che dà pratica attuazione al principio di distinzione delle funzioni fra organi elettivi e responsabili dei servizi, indicando anche quali atti rimangono di competenza della Giunta e del Sindaco.

Vista la delibera consiliare n. 4 di data 15.03.2013 di approvazione del bilancio di previsione e relativi allegati per l'anno 2013.

Vista la deliberazione giunta n. 152 del 30.12.2013 avente ad oggetto la "Proroga del Piano Esecutivo di Gestione e dell'atto d'indirizzo dell'esercizio 2013 alla gestione provvisoria 2014".

Vista la L.R. 04.01.1993 n. 1, così come modificata dalla L.R. 23.10.1998 n. 10 e successivamente modificata con la L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 e da ultimo modificata con la L.R. 2 maggio 2013 n. 3;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di adottare il Piano triennale di prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.
2. Di nominare il Segretario comunale Responsabile dell'anticorruzione del Comune di Cavareno.
3. Di dare atto, per le motivazioni meglio esposte nelle premesse della presente deliberazione, che gli effetti del Piano anticorruzione del Comune di Cavareno saranno validi unicamente fino alla nuova organizzazione ed al trasferimento del personale all'Unione dei Comuni dell'Alta Anaunia che provvederà ad armonizzare il Piano con quello dei Comuni di Malosco, Romeno, Sarnonico, Ronzone ed approvare un proprio Piano riferito alle attività trasferiti dai singoli Comuni all'Unione stessa.
4. Di provvedere alla pubblicazione del Piano in oggetto sul sito web istituzionale del Comune di Cavareno istituendo un'apposita sezione riferita agli li adempimenti anticorruzione
5. Di trasmettere copia del suddetto Piano al Commissariato del Governo e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica
6. Di dichiarare la presente deliberazione esecutiva a pubblicazione avvenuta, ed ai sensi dell'art. 54, comma 3, della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1, modificata dalla L.R. 23 ottobre 1998, n. 10 e dalla L.R.

22 dicembre 2004, n. 7 e da ultimo modificata con la L.R. 2 maggio 2013 n. 3.

7. Di disporre la comunicazione del presente provvedimento, contestualmente all'affissione all'albo comunale ed all'Albo telematico, ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'articolo 54 della L.R. 4.01.1993, n. 1 modificato dall'articolo 17 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7.
8. Di dare evidenza che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 59 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 e dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente atto sono ammessi:
 - Opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 54 della L.R. 1/93 e s.m.;
 - Ricorso Giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104; ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale:
 - Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.